

IN MEZZO A NOI OGGI



Il manifesto per la « Quaresima di Carità » di quest'anno a qualcuno è sembrato strano. A me è sembrato bellissimo.

Rappresenta il volto di Cristo della Sindone — un uomo che ha conosciuto il dolore, ora dormiente in attesa della risurrezione — sullo sfondo di un giornale che riporta nei titoli i fatti di ogni giorno: un insieme di sofferenze e miserie e di espressioni splendide di amore e di condivisione. E' il commento grafico del tema che abbiamo proposto per la Quaresima di quest'anno: « In mezzo a noi oggi Cristo muore e risorge ».

☐ Nel mondo civile si parla molto di territorio: la legge 382 che completa il decentramento regionale fa perno sul territorio per la riorganizzazione e lo sviluppo dei servizi sociali, sanitari e formativi.

Si parla di ospedali, di scuole, di case: si parla però sempre e solo di cose. Le persone; con la loro vita fatta di attesa, di affetti, di sofferenze, di ideali, si danno per scontate.

Tanto meno si parla della dimensione religiosa: tutto come se Cristo non fosse morto e risorto.

☐ Nel mondo religioso, invece si parla molto del mistero della morte e risurrezione di Cristo, ma rimane un mistero, staccato dalla vita, come fosse soltanto una pagina di storia, di storia vera e interessante, ma passata che non ha a che vedere con le vicende degli uomini di oggi, con le loro attese, i loro ideali, le loro sofferenze, le loro sconfitte o vittorie.

☐ Il manifesto richiama una realtà che forse abbiamo perduto di vista: Cristo muore e risorge oggi in mezzo a noi, nel nostro paese, nel nostro quartiere, nelle persone che vivono sul territorio.

☐ « Precipita da un'impalcatura giovane muratore meridionale »: è Cristo che soffre oggi in mezzo a noi.

☐ « In cassa integrazione da oggi oltre 1000 operai e manovali »: è Cristo che soffre oggi in mezzo a noi.

☐ « Quattordicenne muore per una dose di eroina »: è Cristo che muore in mezzo a noi.

☐ « Insieme in una casa-famiglia ex-tossicomani e volontari »: è Cristo che risorge nei fratelli che si amano.

☐ « Optano per il servizio civile per rispondere ai bisogni sociali »: è una risurrezione di Cristo che fermenta l'umanità.

☐ « Sorta una cooperativa di lavoro fra sani e handicappati fisici »: non si fanno queste cose per lungo tempo senza amore e l'amore è la vita di Cristo risorto.

☐ Il fatto misterioso di Cristo morto e risorto nei nostri fratelli che ci circondano è attualissimo e ci tocca direttamente, personalmente, ogni giorno.

Lo vediamo soltanto con l'occhio della fede, ma con chiarezza: con il battesimo partecipiamo alla sua risurrezione.

☐ Non è una fantasia, è Parola di Dio: « tutto quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me ».

Non è un lusso facoltativo: è un impegno vincolante senza il quale non possiamo essere cristiani: « se non ami il tuo fratello che vedi, come puoi dire di amare Dio che non vedi? »

Ed è un impegno comunque al quale non possiamo sottrarci: chè su questo sarà valutata la nostra vita: è Parola del Signore.

☐ Nella comunità cristiana in questo periodo si stanno preparando i bambini alla prima Comunione e alla Cresima.

Nei prossimi mesi in incontrano di solito il numero maggiore di matrimoni.

☐ Quel volto di Cristo della Sindone proiettato su di una pagina di vita di ogni giorno, può aiutare a comprendere come il Sacramento dell'Eucaristia, della Cresima, del Matrimonio possono rimanere sterili che non portano ad incontrarsi ogni giorno con Cristo che muore e risorge nei propri fratelli.